



MASTER

PER CURATORI
DELLA MANUTENZIONE
DEI BENI ECCLESIASTICI,
EDIFICI STORICI
E CONTEMPORANEI,
INCLUSI GIARDINI
E SPAZI APERTI

MASTER CEI Sardegna
CURATORI della MANUTENZIONE
Corso primario
gennaio/febbraio-giugno 2020



CENTRO INTERNACIONAL PARA LA
CONSERVACION DEL PATRIMONIO
INTERNATIONAL CENTRE FOR HERITAGE CONSERVATION



MASTER PROFESSIONALE, POST UNIVERSITARIO
CEI Sardegna - CURATORI della MANUTENZIONE - Corso primario

PRESENTAZIONE GENERALE

Key word (parole chiave):

Sostenibilità e Certificazione

ABSTRACT

Obiettivo primario del Master è creare una rete sistemica di conoscenze e azioni sul campo, finalizzate a custodire e valorizzare i beni architettonici, storici e contemporanei di che trattasi, attraverso una attenzione continua e qualificata agli stessi, sia nell'accezione materiale sia in quella immateriale, tramite la possibilità di accedere alla certificazione della nuova figura professionale del "Curatore".

L'azione formativa coinvolge prevalentemente i "luoghi di culto", scelti quale priorità tipologica per qualsiasi comunità nazionale, perché espressione esemplare di un contesto virtuoso di consapevolezze in cui le varie risorse (umane e di pensiero) si ottimizzano sinergicamente. È un percorso concettuale creato e sperimentato da "Apave Italia e Chiave di Volta" che, alla ricerca storica e alle abilità nazionali in tema di conservazione, offrono garanzie di sostenibilità e procedure utili a fare emergere la qualità latente del "genius loci" quale bene primario da valorizzare.

I risultati coinvolgeranno in maniera attiva soggetti e persone che già operano per gli stessi beni, siano essi materiali e/o processi culturali o itinerari di culto, comprese le comunità locali che li generano.

SOSTENIBILITÀ

- economica - il Programma formativo permette: a) di potenziare risorse umane inespresse, nuova occupazione, indotto e nuove economie di scala; b) di attualizzare la cultura del patrimonio costruito e dare l'abbrivio a metaprogetti di illuminazione, suono, domotica e qualsiasi altro impianto tecnologico contemporaneo, necessario alla miglior tutela e salvaguardia dei manufatti;
- sociale - il Master crea professionalità con la possibilità di accedere alla certificazione in grado di testimoniare e perfezionare nel tempo i livelli successivi del medesimo percorso educativo; la formazione è sempre multi-disciplinare, perciò ottimizza e valorizza l'occupazione locale, ivi comprese le aspirazioni compatibili delle persone diversamente abili;
- ambientale - il "concept" del modulo formativo è sostenibile per antonomasia, poiché si basa sulla prevenzione quale metodo che: a) minimizza i rischi della ristrutturazione; b) riduce l'inquinamento da demolizioni e introduce il riuso dei materiali tout court e di quelli naturali locali; c) valorizza e tutela le prassi artigiane compatibili con l'opera manifatturiera originale.



Master per Curatori della Manutenzione dei Beni Ecclesiastici, edifici storici e contemporanei, inclusi giardini e spazi aperti.

CERTIFICAZIONE

La certificazione è in grado di assicurare:

- professionalità di alto valore territoriale, legate al riconoscimento prestazionale che si ottiene con l'esame e i successivi aggiornamenti;
- formazione esperta e assidua, mirata a creare con richiami periodici un ecosistema di conoscenze e buone pratiche che permette di operare in modo certo sui manufatti e i beni correlati;
- metodologia - il ricorso al Curatore, assicura il criterio etico del minimo intervento sull'opera materiale e le sue relazioni immateriali, garantendo in maniera non invasiva l'originalità del bene e riducendo al minimo il rischio per la sicurezza di cose e persone;
- manutenzione, programmata e certificata, che ottimizza le sinergie tra la custodia del bene originale e i rimandi ad azioni cumulative; di fatto l'attività del Curatore favorisce l'evolvere dalla prassi del modello interventista del restauro globale alla diffusione di azioni preventive, nell'ottica di ottimizzare la gestione dei patrimoni comunitari locali sotto il profilo etico, socioeconomico e nello specifico liturgico.

PROFESSIONALITÀ DA ISTITUIRE

Nel rispetto di suddetti obiettivi, la personalità del "Curatore generale" prevede conoscenze di base e abilità culturali, scientifiche, tecniche e gestionali che gli permettono di assicurare in modo sostenibile (durabile) il monitoraggio costante e gli interventi di manutenzione preventiva degli edifici storici e di quelli contemporanei, inclusi i giardini, gli spazi aperti e qualunque altra pertinenza assimilabile. Tra gli indirizzi teorici di questa nuova professionalità c'è il criterio istitutivo del "coordinatore inclusivo", atto cioè a implementare eventuali magisteri in progress, non ancora formalizzati. Nell'ambito dell'ordinamento operativo, il Curatore viene "formato" per una attenta "gestione" di processi a elevata complessità sistemica. Mediante percorsi metodologici appropriati il Master in oggetto affronta anche l'analisi e le prerogative culturali, scientifiche, tecniche ed etiche dei beni ecclesiastici d'interesse specifico, in proiezione del nuovo millennio. È intelligibile che il piano formativo complessivo garantisce, ben oltre i dettagli del "livello iniziatico", anche il palinsesto dell'aggiornamento continuo, ovvero le ulteriori peculiarità del "Curatore specialistico".

REQUISITI DI AMMISSIONE

Laurea quinquennale (Specialistica o Magistrale). Possono iscriversi al Master laureati di alcune discipline: Architettura, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile e Architettura del Paesaggio, Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale, Laurea in Lettere Moderne e Classiche (DM 509/99 e DM 270/04), Conservazione e Tecnologie dei Beni Culturali, Storia e Beni Culturali della Chiesa della Pontificia Università Gregoriana, Scienze Religiose, Teologia, Geologia, Chimica, Archeologia. La partecipazione al Master è incompatibile con l'iscrizione ad altri master, corsi di laurea, dottorati e scuole di specializzazione (L.270/04, art.5 c.2).

CONCLUSIONI

Sia a livello generale che a quello specialistico, il programma formativo fornisce il necessario surplus di competenze per una prestazione manageriale di profilo internazionale. Il curatore certificato



è una figura strategica per la gestione dei beni di cui si tratta anche sotto l'aspetto socio-funzionale. Un consulente della manutenzione è in grado di implementare sia progetti di tutela e valorizzazione dei beni materiali in genere, sia di incentivare la cultura specifica del turismo religioso e anche di coinvolgere le comunità interessate anche ai fini di un sostegno all'intrapresa, favorendo la nascita di un nuovo mecenatismo.

DURATA E STRUTTURA

Durata del Corso primario - Il Master iniziale (c.d. lungo) ha durata di 6 mesi, dei quali il 50% prevede un percorso formativo direttamente presso gli immobili scelti per l'operatività in progress e si conclude con un progetto di manutenzione programmata, quale test ispettivo e di valorizzazione degli stessi beni coinvolti.

SELEZIONE E AMMISSIONE

Il processo di selezione prevede la valutazione dei seguenti elementi:
– curriculum vitae e lettera motivazionale;

COSTI E FINANZIAMENTI

Il costo del Master per discente è di 8.000,00 euro. Il pagamento copre la maggior parte del materiale didattico e l'accesso a tutte le strutture, di teoria e di pratica. A copertura dei costi del master, i partecipanti possono beneficiare di accordi speciali, con alcuni istituti di credito, che consentono di ottenere un prestito bancario a tasso agevolato, convenzioni per vitto e alloggio.

Per informazioni contattare:

Dr. Camilla Bussi – camilla.bussi@apave.com – tel: 0364.300342181

EXCELLENS CORPO DOCENTI MASTER

- Arch. Alceo Vado (tutor scientifico master)
- Ing. Emanuele Matta
- Ing. Arch. Dandy Massa
- Dott. Andrea Sorgia
- Ing. Giorgio Pinna
- Don Francesco Tamponi
- Mons. Raimondo Satta
- Prof. Arch. Bruno Billeci
- Prof. Agostino Catalano
- Prof. Geom. Luigi Rizzi
- Arch. Gabriella Bravin
- Prof. Dr. Maria Giust
- Dr. Patrizia Rigaldo
- Dr. Barbara Floris
- Arch. Pierpaolo Lorenzon
- Arch. Isabella Comin
- Dr. Geol. Davide Melica
- Dr. Marco Peri

DIREZIONE SCIENTIFICA DI COORDINAMENTO DEL CORSO

Fondatori progetto curatore certificato e master
Studio Chiave di Volta, Venezia
Apave Italia, Brescia



Master per Curatori della Manutenzione dei Beni Ecclesiastici, edifici storici e contemporanei, inclusi giardini e spazi aperti.

| PROFILI FUNZIONALI | | | | SCHEMA DI CERTIFICAZIONE | | | | |
|--|----------------------------------|--|---|--|---|---|-----------------------------------|--|
| CORSO PRIMARIO 2019-20 CURATORE GENERALE RESPONSABILE UNICO DI CANTIERE E COORDINATORE DI PROCESSO | A1 - RESPONSABILE DI CANTIERE | A2 - DIAGNOSTA | A3 - TECNICO DELLA MANUTENZIONE | Per il PROFILO SCELTO A1 sono esplicitate: | Il curatore esprime la sua professionalità in otto macro aree | 1 | Ricerca | Per ogni <i>macro area</i> vengono esplicitate: |
| | | | | Descrizione generale | | 2 | Pianificazione e Progettazione | |
| Contesto di riferimento | 3 | Gestione organizzativa ed economica | Competenze | | | | | |
| Attività caratterizzanti | 4 | Sicurezza | | | | | | |
| | 5 | Controllo e monitoraggio | Abilità | | | | | |
| | 6 | Valutazione | | | | | | |
| | 7 | Comunicazione | Conoscenze - avanzate - intermedie - di base | | | | | |
| | 8 | Documentazione - ICT - Sistemi informativi | | | | | | |
| | equipollente A1 | PROFILI CON REQUISITI | | | | | | |

CORSO PRIMARIO 2019-20 Formazione specialistica di base

| Profilo A1 | CURATORE GENERALE - RESPONSABILE UNICO E COORDINATORE DI PROCESSO |
|--|---|
| Il Corso in oggetto ha le finalità tipiche di una formazione <i>specialistica</i> . La formazione del <i>profilo tecnico</i> integra conoscenze e competenze proprie del curatore, con conoscenze e competenze tipiche e specifiche del curatore dei beni ecclesiastici. | |

| 1 | STRUTTURA funzionale e LOCALIZZAZIONE operativa |
|---|--|
| a | Il numero dei discenti è previsto tra le 20 e le 30 unità, comunque non più di 30. La quantità delle ore è di 600 , ripartite nell'arco di <i>sei mesi</i> circa, ovvero in 25 settimane , per un totale di 75 giorni . La distribuzione sarà di 300 ore per la parte teorica e di 300 per la parte pratica. Il costo per la frequenza non supera gli 8.000 € compresa iva, eventualmente finanziabili anche mediante convenzioni (agos/findomestic, ecc). Il target prevalente è quello dei neolaureati , con un titolo magistrale in architettura (europeo) o ingegneria civile (nazionale). Si prevede l'istituzione di due borse di studio, riservate a una donna e a un uomo. |
| b | Le lezioni si terranno presso i locali dell' Istituto Euromediterraneo , in Viale Don Sturzo, 41 - 07029 - Tempio Pausania . La frequenza obbligatoria (sei mesi) è regolamentata.  Quale ausilio per qualsiasi eventuale programmazione didattica, la struttura universitaria è dotata di tecnologia Cisco Systems per teleconferenza, nel modello più aggiornato oggi in commercio in Italia. |
| c | Trasferimenti, pernottamenti e vitto sono a carico dei partecipanti. Sono state avviate trattative per convenzioni con strutture ricettive del luogo, delle quali si darà comunicazione a breve. L'organizzazione garantirà in ogni caso l'assistenza logistica |
| d | Le lezioni si concentrano nei giorni di Martedì, Mercoledì e Giovedì . |



| 2 | RAGGRUPPAMENTI TEMATICI DELLE MATERIE DEL PROFILO GENERALE. | 3 | SPECIFICHE DI FORMAZIONE PER I BENI ECCLESIASTICI. |
|---|--|---|--|
| 1 | Storia dell' <i>Arte</i> , quale manifestazione immateriale della creatività, declinata per ogni singolo ramo della produzione umana, ivi compresa qualunque tipologia e/o prodotto di <i>Artigianato</i> . | a | Se di un dato edificio ecclesiale, si esclude il vissuto "immateriale" con la collettività locale, la somma dei singoli elementi "materiali" non ricostituisce l' unicità del complesso. La base formativa del curatore di questo tipo di beni, richiede quindi le nozioni sul <i>ruolo sociale</i> della Chiesa e sui <i>rituali di fede</i> , nonché la capacità d'interpretare finanche eventuali particolarità intelligibili locali. |
| 2 | Storia delle <i>Tecniche e Tecnologie</i> dei materiali, in relazione ai suddetti settori delle <i>Arti</i> , nonché dei metodi e delle buone pratiche <i>realizzative</i> per la <i>manutenzione e/o</i> eventuale <i>restauro</i> . | | |
| 3 | Storia dell' <i>Arte dei giardini</i> e nozioni applicate sull'uso di appropriate <i>regole e tecnologie di realizzazione, manutenzione e/o restauro</i> ; nonché formazione specifica per progetti e tassonomie del <i>Paesaggio</i> , naturale e/o antropizzato, in relazione ai vigenti indirizzi europei e nazionali. | b | In un bene ecclesiastico, la storia e gli interventi stratificati nel tempo, identificano la parte immateriale della Comunità in cui lo stesso bene si trova. Gli ambienti di una chiesa sono l'archivio, e i suoi ambiti il vissuto storico-temporale della collettività che li usa. Il "curatore" deve essere un fine conoscitore dei valori materiali e immateriali a lui affidati, quindi intuire quale tecnico specifico deve potersi coordinare con lui per la manutenzione corretta di un qualsivoglia settore. Un esempio classico è quello di dover risolvere problemi in una muratura che coinvolge un bene accessorio aderente alla stessa parete quale arredo fisso. E' evidente che il programma d'intervento sarà un progetto complesso che non gestisce solo una prelazione ma due priorità paritetiche. |
| 4 | Nozioni di <i>Archeologia e Archeometria</i> , incluse le conoscenze delle specifiche materie di base, e formazione in tema di <i>Museologia e/o Museografia</i> gestionale, poi eventualmente adattabili. | | |
| 5 | Cultura applicata dei vari materiali d' <i>Architettura</i> e fondamenti sulla "nuova" ingegneria dei materiali. | c | Oltre alle conoscenze classiche e relative abilità tecniche, al professionista è richiesta la capacità di <i>catalogazione complessa</i> dei beni, quale dato preliminare per eventuali <i>correttivi culturali</i> "in progress". Occorre <i>saper leggere</i> (intuire) i <i>costi reali</i> di un qualsiasi progetto speciale di restauro, e poi ovviamente <i>saper programmare</i> quelli della manutenzione successiva. Ciò vale per le parti costruite come per qualunque altro oggetto d'arte o artigianato presente nell'immobile, ivi compresi i beni <i>strumentali</i> primari, quali ad esempio "organi" e altri congegni assimilabili. |
| 6 | Scienze e tecnologie del <i>rilievo fotografico</i> , degli elementi di <i>disegno</i> e di <i>restituzione digitale</i> , nonché di formazione specifica sui metodi di <i>catalogazione e archiviazione</i> organizzata dei dati. | | |
| 7 | <i>Project management</i> e nozioni di <i>diritto amministrativo</i> e di sistemi di <i>valutazione delle attività</i> , ovvero apprendimento di metodi relazionali pluridisciplinari di tipo sistemico (e non settoriali) per una corretta gestione della complessità, ivi comprese le necessarie nozioni disciplinari in lingua Inglese. | d | Rispetto ai <i>punti</i> di fianco 2.7 e 2.8 del quadro formativo di base, al curatore dei beni ecclesiastici è richiesta la preparazione propria del mediatore , ovvero le abilità classiche del miglior facilitatore . Un livello di empatia importante, visti suddetti aspetti di "complessità" socio ambientale che ogni centro ecclesiastico rappresenta. Una abilità professionale in grado di valutare e rappresentare le peculiarità dei beni accessori quali paramenti sacri, gioielli, statue, materiali ceramici in genere e di archeobiologia tematica. |
| 8 | Consapevolezze sulla <i>sicurezza</i> dei beni e delle persone, legate alla prevenzione, nonché concetti specifici di illuminotecnica e domotica, funzionali al risparmio energetico. | | |



| 4 | | SCHEDA ANALITICA DEI REQUISITI DI CERTIFICAZIONE Rev. 1.0./2019 - | |
|--------------------------|---|--|---|
| Profilo specialistico | A1 | CURATORE GENERALE | RESPONSABILE UNICO DI CANTIERE E COORDINATORE DI PROCESSO |
| Descrizione generale | Il "Curatore generale" deve essere in grado di percepire i valori materiali e immateriali dei beni a lui affidati, secondo i dettagli dei precedenti capitoli 2 e 3 e relative specifiche. Sarà qualificato per riconoscere a quale e/o a quali tecnici affidare la corretta manutenzione iper-specializzata di qualunque settore dei beni a lui affidati. Per il buon esito degli interventi, egli stesso sovrintende e/o coordina i cantieri e fa uso della gestione personale diretta nei soli casi di sua stretta competenza tecnica. Per suddetti scopi possiede un bagaglio di conoscenze teoriche e metodologiche in grado di ottimizzare il proprio ruolo di coordinatore nell'ambito di impostazione e gestione delle pratiche amministrative e in quello della conseguente operatività cantieristica. | | |
| Contesto di riferimento | Il Curatore generale si occupa degli aspetti di salvaguardia fisica dei beni architettonici e ambientali nonché della tutela storica e culturale dei valori immateriali in essi presenti e/o conservati, compresi gli aspetti museali eventualmente attivati e/o potenzialmente da avviare. È in grado di agire nel campo delle imprese private e/o di istituzioni culturali pubbliche, con la risolutezza del Direttore in proprio e manifesta di sapersi orientare nella eventualità di poter ordinare analisi specialistiche e/o di dover poi coordinare l'operatività conseguente. | | |
| Attività caratterizzanti | <ul style="list-style-type: none"> a) Organizzazione, direzione e gestione del cantiere in tutti i suoi aspetti (tecnico-scientifico, amministrativo, economico, etc.); b) Coordinamento e supervisione degli interventi previsti dal progetto; c) Verifica dell'efficacia/attuazione dei suddetti interventi; d) Collaborazione all'identificazione dei caratteri strutturali del bene, alla valutazione dello loro stato di conservazione e alla definizione delle corrette modalità di intervento; e) Collaborazione alla progettazione degli interventi per prevenire, limitare e/o rimuovere le cause di degrado e/o di prevedibile dissesto. | | |

| Macro Area | 1 | RICERCA |
|------------|--|---|
| Competenze | Coordinare le attività di ricerca finalizzate alla ricostruzione storica e culturale del bene. | |
| Abilità | <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare metodologie e tecniche della ricerca storico-artistica. - Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in equipe. - Utilizzare tecniche di documentazione del lavoro. - Utilizzare tecniche di redazione di dossier grafici e fotografici. | |
| Conoscenze | avanzate | <ul style="list-style-type: none"> - Metodi e tecniche della conservazione, manutenzione dei materiali e delle strutture dell'edilizia storico-tradizionale locale, antica e contemporanea. - Scienza delle costruzioni. - Tecnica delle costruzioni. - Storia dell'architettura. - Storia della tecnologia edilizia. - Disegno. - Lingua straniera (inglese). |
| | intermedie | <ul style="list-style-type: none"> - Storia del restauro. - Storia dell'arte. - Storia delle tecniche artistiche. - Storia dei giardini. - Archeologia. - Fisica. - Chimica. - Biologia. - Geologia. - Tecniche e strumentazione di riproduzione grafica e fotografica. |



| Macro Area | 2 | PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE |
|------------|---|---|
| Competenze | Collaborare alla definizione del piano di conservazione del bene e alla progettazione delle attività in esso contenute. | |
| Abilità | <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in equipe. - Utilizzare tecniche di documentazione del lavoro. - Applicare tecniche di progettazione delle attività, delle risorse e dei mezzi. - Applicare tecniche di project management. | |
| Conoscenze | avanzate | <ul style="list-style-type: none"> - Metodi e tecniche della conservazione e manutenzione dei materiali e delle strutture dell'edilizia antica, storica e contemporanea. - Scienze delle costruzioni. - Tecnica delle costruzioni. - Storia dell'architettura. - Storia della tecnologia edilizia. - Disegno. - Software di progettazione, visualizzazione e documentazione. - Project management. - Lingua straniera (Inglese). |
| | intermedie | <ul style="list-style-type: none"> - Storia del restauro. - Storia dell'arte. - Storia delle tecniche artistiche. - Storia dei giardini. - Archeologia. - Fisica. - Chimica. - Biologia. - Geologia. - Tecniche e strumentazione di riproduzione grafica e fotografica. |

| Macro Area | 3 | GESTIONE ORGANIZZATIVA E ECONOMICA |
|------------|--|--|
| Competenze | <ul style="list-style-type: none"> - Coordinare e supervisionare le attività di conservazione di tecnici e operatori e relazionarsi con tutti gli attori coinvolti nel progetto conservativo. - Condurre il cantiere. - gestire l'organizzazione del lavoro; - gestire le attività amministrative e la documentazione, cartacea e informatica, relativa alle attività di - cantiere; - gestire la contabilità; - redigere e/o coordinare i piani operativi di sicurezza; | |
| Abilità | <ul style="list-style-type: none"> - Applicare modalità di coordinamento del lavoro. - Utilizzare tecniche di gestione economica e organizzativa. - Gestire il cantiere e il relativo budget; - Utilizzare tecniche di manutenzione di materiali, strumenti, attrezzi, etc. - Utilizzare tecniche e metodologie del lavoro in equipe. - Applicare strumenti normativi previsti per la gestione delle relazioni esterne. | |
| Conoscenze | avanzate | <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie e tecniche della conservazione e manutenzione dei materiali e delle strutture dell'edilizia storica e contemporanea. - Organizzazione e gestione del cantiere. - Tecniche di definizione preventivi, gestione di budget, rendicontazione. - Project management. - Normativa sui beni culturali e paesaggistici e sulle attività culturali. |
| | intermedie | <ul style="list-style-type: none"> - Teoria dell'organizzazione (coordinamento di gruppi, gestione delle relazioni). - Tecniche comunicative e relazionali. |
| | di base | <ul style="list-style-type: none"> - Diritto amministrativo. - Reperimento di risorse finanziarie. |



| Macro Area | 4 | SICUREZZA |
|------------|--|---|
| Competenze | Gestire il cantiere e coordinare gli interventi nel rispetto delle norme di sicurezza e dell'ambiente. Redigere e/o coordinare i piani operativi di sicurezza. Promuovere la prevenzione attraverso attività di formazione/informazione e vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza nell'ambito del cantiere. | |
| Abilità | Applicare tecniche di gestione pertinenti le norme sulla sicurezza. Utilizzare i dispositivi di sicurezza specifici del settore. | |
| Conoscenze | avanzate | - Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. - Normativa sulla sicurezza specifica del settore. |
| | intermedie | - Tecniche comunicative e relazionali. |
| | di base | - |

| Macro Area | 5 | CONTROLLO E MONITORAGGIO |
|------------|---|---|
| Competenze | Supervisionare la corretta conduzione del cantiere. Monitorare le attività conservative tramite prove di controllo e collaudo in corso d'opera. | |
| Abilità | Utilizzare tecniche e metodologie di controllo e monitoraggio delle attività. Applicare procedure di monitoraggio delle condizioni di conservazione dei beni. Applicare tecniche di redazione di report di monitoraggio delle attività. | |
| Conoscenze | avanzate | - Metodologie e tecniche della conservazione e manutenzione dei materiali e delle strutture dell'edilizia storica e contemporanea. - Metodologie e tecniche di controllo e monitoraggio delle attività. - Metodologie e tecniche di monitoraggio degli interventi conservativi. - Metodologie e tecniche di monitoraggio dei progetti. |
| | intermedie | - |
| | di base | - |

| Macro Area | 6 | VALUTAZIONE |
|------------|--|--|
| Competenze | Valutare l'efficacia dei singoli interventi svolti. Valutare la corretta esecuzione del progetto conservativo tramite prove e collaudi finali. Collaborare alla progettazione eventuali integrazioni / correzioni / aggiornamenti del piano predisposto. | |
| Abilità | Utilizzare tecniche e metodologie di valutazione delle attività. Applicare procedure di valutazione delle condizioni di conservazione del bene. Applicare tecniche di redazione di report di valutazione delle attività. | |
| Conoscenze | avanzate | - Metodologie e tecniche della conservazione e manutenzione dei materiali e delle strutture dell'edilizia storica e contemporanea. - Metodologie e tecniche di valutazione delle attività e dei progetti. - Metodologie e tecniche di valutazione degli interventi conservativi. |
| | intermedie | - |
| | di base | - |



| Macro Area | 7 | COMUNICAZIONE |
|------------|---|---|
| Competenze | Individuare mezzi e strumenti innovativi per comunicare le attività svolte e i risultati ottenuti a seconda delle diverse categorie di interlocutori. | |
| Abilità | Utilizzare tecniche di comunicazione. | |
| Conoscenze | avanzate | - Strumenti informatici e multimediali per la comunicazione. - Lingua inglese. |
| | intermedie | - |
| | di base | - Tecniche comunicative e relazionali. - Tecniche di comunicazione e promozione culturale. |

| Macro Area | 8 | DOCUMENTAZIONE - ICT - SISTEMI INFORMATIVI - ICT (<i>Information and Communications Technology</i>) Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione - |
|------------|--|---|
| Competenze | Predisporre documenti funzionali alla completa documentazione e comunicazione delle attività svolte. Collaborare con gli specialisti informatici per realizzare la schedatura informatizzata dei dati. Utilizzare banche dati esistenti. | |
| Abilità | Applicare metodologie di redazione di documenti. Applicare tecniche informatiche, fotografiche e audiovisive. Applicare tecniche di realizzazione di materiale informativo. | |
| Conoscenze | avanzate | - Lingua inglese. |
| | intermedie | - Tecniche di produzione fotografica e digitalizzazione. - Software di progettazione, visualizzazione e documentazione. |
| | di base | - Documentazione/catalogazione. - Tecniche di archiviazione. |



| 5 Argomenti previsti (con riferimento alle competenze del disciplinare) | | | | |
|--|--|--|------------|---------|
| Rif. | TITOLO | LIVELLO E NUMERO di segnalazione tematica per macro-area | | |
| | | avanzato | intermedio | di base |
| 1 | Archeologia e restauro dei monumenti | | 2 | |
| 2 | Biologia e tutela dei beni culturali | | 2 | |
| 3 | Chimica e restauro | | 2 | |
| 4 | Elementi di diritto amministrativo, edilizia e appalti | | | 1 |
| 5 | Disegnare il restauro | 2 | | |
| 6 | Elementi di fisica applicata al restauro e tecniche di controllo non distruttivo | | 2 | |
| 7 | Geologia applicata al restauro | | 2 | |
| 8 | English for architecture | 4 | | |
| 9 | Metodi e tecniche della conservazione, manutenzione dei corpi di fabbrica e delle strutture dell'edilizia storico-tradizionale locale, antica e contemporanea. | 5 | | |
| 10 | Metodi e tecniche di controllo e monitoraggio dei progetti, delle attività e degli interventi conservativi. | 4 | | |
| 11 | Normativa sui beni culturali, paesaggistici e relative attività. | 1 | | |
| 12 | Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e di quella specifica del settore di che trattasi. | 2 | | |
| 13 | Organizzazione e gestione del cantiere. | 1 | | |
| 14 | Project management. | 2 | | |
| 15 | Gestione di tesoreria e finanza agevolata | | | 1 |
| 16 | Elementi di ingegneria strutturale applicata al restauro | 2 | | |
| 17 | Elementi di informatica per la progettazione, visualizzazione e documentazione. | 2 | | |
| 18 | Storia del restauro. | | 2 | |
| 19 | Storia ed evoluzione dei materiali da costruzione. | 2 | | |
| 20 | Tecniche di redazione e divulgazione di contributi scientifici alla storia dell'architettura. | 2 | | |
| 21 | Tecniche di redazione e divulgazione di contributi scientifici alla storia dell'arte. | | 2 | |
| 22 | Storia delle tecniche artistiche. | | 2 | |
| 23 | Principi di tecnica e valorizzazione di parchi e giardini storici | | 2 | |
| 24 | Strumenti informatici e multimediali per la comunicazione. | 1 | | |
| 25 | Tecniche e tecnologie costruttive antiche e tradizionali | 2 | | |
| 26 | Tecnica della documentazione, catalogazione e archiviazione. | | | 1 |
| 27 | Tecnica della comunicazione, di relazione e della promozione culturale. | | 2 | 2 |
| 28 | Contabilità di cantiere, budget e rendicontazione | 1 | | |
| 29 | Tecnica e strumentazione per la ideazione grafica, fotografica e della riproduzione digitale. | | 3 | |
| 30 | Teoria dell'organizzazione (coordinamento di gruppi e gestione delle relazioni). | | 1 | |
| 31 | Arte, liturgia e spazio liturgico | 1 | | |

